



244
i.uyf

Regione Puglia
Al Presidente

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente

AOO_021/PROT
30/05/2016 - 0003177
Prot.: Usoba - Registro; Protocollo Generale



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20160011940
31/05/2016 11:58
4S0XWD
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Al Presidente del
Consiglio regionale
presidente@consiglio.puglia.it

Sede

Oggetto: Risposta ad Interrogazione urgente numero 244 presentata dai Consiglieri regionali Conca, Galante.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde all'interrogazione di cui all'oggetto riguardante "Progetto regionale-Screening del Cervico-carcinoma. Mancato rinnovo contratto biologhe ASL Bari".

Distinti saluti

Emiliano

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Bari - 70121 Bari -

Definire



REGIONE PUGLIA

ASLBA

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

DIREZIONE GENERALE

Prot. n. 76640/2016

Bari, li 18 APR. 2016

Prof. Aso - 005-000 243
OM 04/05/2016

Al Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano
segreteria.presidente@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento per la
Promozione della Salute del Benessere
Sociale e dello Sport
Giovanni Gorgoni
g.gorgoni@regione.puglia.it

OGGETTO: Riscontro all'interrogazione n. 244/2016 (Conca e Galante)

Con riferimento alla interrogazione formulata dai consiglieri regionali Mario Conca e Marco Galante appartenenti al gruppo "Movimento 5 Stelle" avente ad oggetto <Progetto regionale – Screening del cervico-carcinoma. Mancato rinnovo contratto biologhe ASL Bari>, si trasmette, condividendone i contenuti, la relazione del Direttore del Dipartimento Aziendale della Medicina di Laboratorio che, in merito ad ogni punto della predetta interrogazione, fornisce i chiarimenti in fatto e in diritto che hanno portato l'Azienda alla decisione di interrompere il rapporto di lavoro flessibile (co.co.pro. e libero professionale) delle 4 biologhe.

Tanto si doveva per rispondere all'interrogazione presentata dai consiglieri Conca e Galante, si resta a disposizione per ulteriori informazioni ed offerta di documentazione sulla tematica di che trattasi.

Si allega:

- Relazione del Direttore del Dipartimento Aziendale della Medicina di Laboratorio prot. n. 456 del 13.04.2016;

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Vito Montanaro



[Handwritten signature]
04/05/16



REGIONE PUGLIA

ASLBA

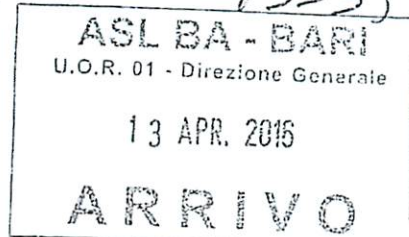
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA AZIENDALE
DIPARTIMENTO AZIENDALE DELLA MEDICINA DI LABORATORIO
Direttore Dott. Francesco Alfredo ZITO

Prot. n. 456 AP

73538

Bari, li 13.4.2016



Direttore Generale ASL Bari
Dott. Vito Montanaro

OGGETTO: Interrogazione ad oggetto: "Progetto regionale Screening del Cervico-carcinoma - mancato rinnovo biologhe ASL Bari.

Con riferimento alla nota del 31.03.2016, pari oggetto della presente, dopo le opportune verifiche e ricognizione effettuate da questa ASL, si ritiene di fornire i seguenti chiarimenti sulla interrogazione di che trattasi.

Al punto uno dell'interrogazione si vogliono conoscere i motivi che hanno portato all'interruzione del contratto di lavoro di 4 Biologhe.

Sul punto è necessario fare una breve premessa. Le 4 Biologhe, come correttamente riportato nella nota dell'interrogazione da parte dei Consiglieri Regionali, sono state arruolate direttamente nell'anno 2007 con funzioni di citoscreener, sulla base del possesso della laurea in Biologia e dell'esperienza specifica lavorativa nel settore, per dar corso al perseguimento degli obiettivi rivenienti dal progetto di attivazione di un programma di screening sulla popolazione della Regione Puglia per la prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile. Il progetto di cui trattasi, più volte inserito nei successivi Piani triennali della Prevenzione, è stato portato in stato di avanzamento a tutt'oggi. Le Biologhe in argomento hanno continuato a lavorare nella ASL dal 2007 al 31.12.2015 con rapporto di lavoro flessibile (co.co.pro e libero professionale). Il motivo dell'interruzione è stato legato alla necessità di avviare procedure selettive di tipo concorsuale per strutturare un Servizio che, terminata la fase progettuale, dovrà necessariamente andare a regime, trattandosi di attività legate alla prevenzione della salute pubblica in ambito oncologico da far rientrare nelle attività istituzionali ordinarie dei Servizi di Anatomia Patologica della Regione.

Il secondo punto dell'interrogazione riguarda i motivi per i quali non è stato indetto un avviso pubblico per regolarizzare la situazione precaria delle predette 4 Biologhe.

Al Riguardo vi è da rilevare che l'Azienda ha verificato che nell'ambito delle procedure previste per la stabilizzazione del precariato (vedi in particolare il DPCM del 6.3.2015) non sono state contemplate disposizioni a favore del personale in rapporto di collaborazione e di altre forme di lavoro flessibile. Come è noto il DPCM ha previsto procedure speciali transitorie per definire le posizioni solo dei dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e prevedendo la possibilità di prorogare i relativi contratti sino al 31.12.2018, nelle more delle procedure concorsuali. E' evidente, pertanto, che in mancanza di strumenti legislativi utili per prorogare i contratti di lavoro flessibile, l'Amministrazione non ha strumenti ulteriori per continuare a prorogare i contratti delle 4 Biologhe. E' pur vero che la Legge di stabilità del 28 dicembre 2015,

n.208, prevede la possibilità, in caso di conferma del fabbisogno di personale per coprire le necessità assistenziali, di ricorrere a procedure concorsuali straordinarie per "l'assunzione di personale medico, tecnico-professionale ed infermieristico". In disparte la verifica sulla possibilità di inserire tra le figure richiamate nella legge anche il personale sanitario non medico (biologi), è indiscusso che in sede di indizione di un concorso uno dei requisiti specifici essenziale ed imprescindibile previsti dal Regolamento concorsuale per l'accesso alla dirigenza del S.S.N. (DPR 483/97) è quello del **possesso della Specializzazione nella disciplina di riferimento**. Dalla verifica effettuata da questa Azienda non risulta che le citate Biologhe abbiano acquisito, nel periodo in cui hanno intrattenuto il rapporto di collaborazione con la ASL, la Specializzazione richiesta per partecipare ad un concorso pubblico di Dirigente Biologo, né tantomeno hanno titolo a partecipare ad un concorso per CPS Tecnici di Laboratorio Biomedico per mancanza del titolo specifico richiesto dalla normativa concorsuale (DPR 220/2001) che la ASL ha avviato e le cui procedure sono in corso di espletamento. Allo stato, non è nemmeno possibile utilizzare alcuna deroga alla normativa concorsuale che prevede il requisito della Specializzazione, atteso che non vi è una normativa speciale che consenta la partecipazione ai concorsi solo in presenza dell'esperienza professionale maturata (vedi, ad esempio, il DM del Ministero della Salute del 04.06.2015 adottato per la disciplina delle "Cure Palliative").

In merito al punto tre "l'arretrato delle risposte".

Il fatto è da imputarsi solo alla cronica carenza di personale, presente fin dall'avvio dell'attività di screening e non connessa con la presenza o meno delle Biologhe in questione.

La centralizzazione presso il Servizio di Citopatologia-Screening del P.O. Di Venere delle attività (anatomopatologiche) di screening per la prevenzione del cervicocarcinoma, da parte della ASL Ba, è stata determinata dalla volontà di allinearsi a una scelta di carattere nazionale di centralizzazione dei Servizi, che risulta essere oggettivamente proficua per il miglioramento della qualità, della efficacia e della efficienza dell'erogazione dei Servizi stessi. Obiettivo che l'Azienda ha raggiunto, come dimostrato anche dagli ultimi dati relativi ai LEA.

Per quanto concerne il "profilo della sicurezza del lavoro" e "l'intervento dei NAS" il Servizio è perfettamente a norma e per i dettagli sono a disposizione le codificate procedure di sicurezza in atto.

Chiarito che non è possibile, allo stato, "la semplice regolarizzazione delle posizioni lavorative di cui innanzi" si è ricorso all'utilizzo della graduatoria dell'avviso pubblico, indetto con deliberazione n.312 del 27.02.2015 per sopperire al carico di lavoro superiore ai 40.000 esami all'anno con l'assunzione di tre tecnici citoscreener in possesso dell'esperienza specifica sia nell'allestimento che nella lettura dei Pap-test, in aggiunta ai due già assunti in costanza della attività lavorativa delle biologhe. Inoltre è stata avviata la procedura per il reclutamento di un medico anatomopatologo nell'ambito della specialistica ambulatoriale che collaborerà con i Dirigenti medici attualmente in servizio, alla supervisione del lavoro dei tecnici citoscreener.

Il tutto in linea con le indicazioni della Responsabile del Servizio che ha individuato gli strumenti organizzativi idonei a garantire la migliore qualità, efficacia ed efficienza con il nuovo personale assegnato e che non richiede, attualmente, la presenza di Biologi.

Infine, con riguardo al punto quattro e cioè quello concernente le prestazioni aggiuntive.

Queste sono servite a sopperire alla carenza di organico rispetto ai carichi di lavoro (vedi tabella) causate dal Piano di Rientro che ha determinato il blocco delle assunzioni ed autorizzate dalla Regione Puglia per garantire i LEA (vedi DGR n.1403 del 04.07.2014 e Del. del DG n. 1401 del 28.07.2015).

Profilo Professionale	Dotazione Organica del.1423 del 13/8/2012	Personale in servizio San Paolo e Di Venere	Differenza
Medici	19	15	-4
Biologi	4	0	-4
Tecnici	25	22	-3

Tali prestazioni sono state effettuate sia dal personale medico che da quello tecnico, sono state scrupolosamente monitorate dal Responsabile del Servizio che ha sempre preteso un report individuale delle performance, in linea con le disposizioni di cui alla deliberazione aziendale n.500 del 20.03.2014.

Si sottolinea che, grazie al plus orario svolto in regime di prestazioni aggiuntive da molti membri della equipe del Servizio di Citopatologia-Screening del P.O. Di Venere e del Servizio di Anatomia Patologica del P.O. San Paolo, è stato possibile, negli ultimi mesi del 2015, ridimensionare in maniera significativa un enorme arretrato nell'ambito sia delle prestazioni di screening che di extrascreening (più di 10.000 casi).

Le prestazioni aggiuntive nel Servizio di Citopatologia, nel corrente anno 2016, non sono state effettuate, come erroneamente riportato nella interrogazione, nel mese di gennaio. Pertanto, l'attività aggiuntiva che per i motivi sopra esposti si è resa necessaria, continuerà ad essere effettuate ancora per il tempo necessario al raggiungimento della piena autonomia dei neo assunti e alla conclusione della procedura concorsuale per l'assunzione di 6 tecnici di laboratorio da assegnare alla U.O. di Anatomia Patologica e del medico anatomopatologo ambulatoriale.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

U.O.S.V.D. Citopatologia-Screening
Responsabile Dott.ssa Iacobellis

Michela Iacobellis

Il Direttore

[Handwritten Signature]